



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio della Governance della Formazione Professionale

LINEE GUIDA
PER LA COMPILAZIONE DELL'ISTANZA DI RICONOSCIMENTO
DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI PROFESSIONALI
ED EXTRA PROFESSIONALI

PREMESSA

Il riconoscimento delle competenze acquisite dalle persone indipendentemente dal contesto di apprendimento è uno degli obiettivi cardine del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, come sancito dal D.Lgs. 13/2013 per la *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”*.

La Regione Sardegna con l'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 50/26 del 21.12.2012 *‘Principi generali e descrizione del processo di certificazione’*, ha definito, in coerenza con quanto disposto dal decreto sopra citato, i principi e gli standard minimi sulla cui base, sta definendo il Sistema regionale di certificazione delle competenze e dei collegati sistemi di individuazione e validazione, al fine di rendere effettiva la possibilità da parte della singola persona di vedersi riconosciute e certificate le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali.

In base a quanto definito dal D.Lgs. 13/2013, il sistema garantisce parità di trattamento a coloro che hanno effettuato un percorso di validazione degli apprendimenti conseguiti in contesti non formali/informali e a coloro che hanno frequentato percorsi formativi autorizzati dalla Regione Sardegna; in entrambi i casi, infatti, in esito al percorso di apprendimento (sia formale, attraverso la formazione autorizzata, sia informale e non formale, attraverso la validazione) è possibile accedere all'esame per la certificazione delle competenze.

LA VALIDAZIONE IN REGIONE SARDEGNA

La recente DGR n. 32/18 del 7.8.2014 *“Sistema regionale per l'individuazione e validazione delle competenze”* definisce i principi e gli standard minimi per l'individuazione e la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali di apprendimento; il riconoscimento di tali competenze passa quindi per un percorso di individuazione prima e di validazione poi delle esperienze che ne hanno consentito lo sviluppo ed il consolidamento.

La DGR prevede che i servizi di individuazione e validazione delle competenze “costituiscano servizi effettuati su richiesta dell'interessato, finalizzati a valorizzare il patrimonio culturale e professionale delle persone e la consistenza e correlabilità dello stesso in relazione alle competenze certificabili e ai crediti formativi riconoscibili, ai sensi dell'art. 58 della legge 28 giugno 2012, n. 92.”

Nelle more della definizione delle disposizioni di dettaglio e delle modalità operative per l'erogazione di tali servizi, attualmente in corso, la Regione Sardegna ha approvato le disposizioni procedurali relative al riconoscimento delle competenze acquisite in ambito professionale ed extraprofessionale con la Determinazione n. 29766/3990/F.P. del 25.07.2014; quest'ultima si

configura come una procedura che, secondo quanto previsto dalla DGR n. 50/26 del 21.12.2012, rende possibile l'accesso all'esame finale per il conseguimento della certificazione pubblica di competenze acquisite in contesti non formali e informali di apprendimento.

Le presenti Linee Guida sono finalizzate a fornire ai cittadini interessati un supporto tecnico nella redazione dell'istanza di riconoscimento delle competenze acquisite in contesti professionali ed extra professionali e nella compilazione della modulistica prevista dalla procedura transitoria.

RIFERIMENTI TERMINOLOGICI

Apprendimento formale: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari (Cfr. D.Lgs. 13/2013).

Apprendimento informale: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero (Cfr. D.Lgs. 13/2013).

Apprendimento non formale: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese (Cfr. D.Lgs. 13/2013).

Certificazione: processo con il quale l'amministrazione regionale titolare, eventualmente anche mediante soggetti accreditati per tale funzione, accerta, in conformità agli standard di processo definiti dal sistema nazionale di certificazione di cui al D.Lgs. 13/2013, il possesso da parte della persona di competenze riferibili agli standard contenuti nel RRFP ed acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale, informale.

Competenza: conformemente alla definizione adottata dal Consiglio UE, il termine identifica la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, in coerenza con quanto definito dal sistema nazionale di certificazione di cui al D.Lgs. 13/2013. **Nel Sistema regionale di certificazione delle competenze e dei collegati sistemi di individuazione e validazione, sono riconoscibili e certificabili unicamente le competenze riconducibili ad Aree di attività e relative Unità di competenza descritte nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP).**

Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP): contiene le descrizioni delle Aree di attività e delle relative Unità di competenza afferenti le principali figure professionali del sistema produttivo e del lavoro regionale e costituisce per i cittadini:

- uno strumento di auto-orientamento per comprendere le caratteristiche distintive delle diverse figure,
- un moderno strumento di dialogo con l'amministrazione regionale, per le istituzioni regionali e locali,
- uno strumento utile per la programmazione della formazione le attività formative.

È consultabile on line dal sito istituzionale Sardegna Lavoro al link <http://www.sardegna lavoro.it/formazione/repertorio>.

Individuazione e validazione delle competenze: processo che conduce al riconoscimento delle competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale, da parte dell'ente titolato ovvero autorizzato a tale funzione, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al D.Lgs. 13/2013.

Riconoscimento delle competenze: esito/output del processo di individuazione e validazione delle competenze (Cfr. D.Lgs. 13/2013).

DESCRIZIONE DELLA MODULISTICA E ISTRUZIONI COMPILAZIONE

Il riconoscimento delle competenze acquisite in ambito professionale ed extraprofessionale viene rilasciato, nelle more della definizione del Sistema regionale di individuazione e validazione delle competenze, dalla Regione Sardegna in quanto soggetto titolare di tale funzione ai sensi della D.Lgs. 13/2013 e unicamente in riferimento alle Unità di competenza presenti nel RRFP.

I cittadini interessati devono presentare al Servizio della Governance della Formazione Professionale – Settore Programmazione, Via XXVIII Febbraio 1 Cagliari (d'ora in avanti "Servizio regionale competente"), specifica documentazione redatta secondo la modulistica di seguito illustrata.

Modulo 1 - Istanza per il riconoscimento delle competenze

L'istanza deve essere compilata con i dati identificativi del richiedente e la specifica (mediante elenco numerato) della documentazione presentata ai fini del riconoscimento delle competenze richiesto.

Potranno essere esaminate dal Servizio regionale competente unicamente le istanze accompagnate da:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione (artt. 45 e 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000) nella quale il richiedente dichiara il/i titolo/i di studio conseguiti in istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese le istituzioni universitarie, e/o le eventuali altre attestazioni conseguite, e le qualificazioni di formazione professionale (ivi compresi brevetti e patentini);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.) con la quale il richiedente dichiara lo svolgimento di attività di lavoro, attività associativa, attività di volontariato ed ogni altra esperienza, attraverso la/e quale/i egli ritiene di aver conseguito le competenze di cui chiede il riconoscimento;
- dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.) (ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.) sottoscritta/e dal/dai datore/i di lavoro o altro/i soggetto/i titolato/i ad attestare l'effettivo svolgimento della/e attività, attraverso la/e quale/i il richiedente ritiene di aver conseguito le competenze di cui chiede il riconoscimento; per ciascuna esperienza deve essere redatta la relativa dichiarazione.

NB. Come previsto dalla determinazione N. 29766/3990/F.P. del 25.07.2014, le attività che si ritiene abbiano permesso di conseguire le competenze di cui si chiede il riconoscimento devono essere state realizzate entro i 5 anni solari anteriori alla data della richiesta.

Modulo 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.) in cui il richiedente attesta il possesso del/i titolo/i di istruzione (di ogni ordine e grado, ivi compresa l'istruzione Universitaria) e qualificazione di formazione professionale (ivi compresi brevetti e patentini) conseguiti con allegato documento d'identità in corso di validità.

In tale modulo è essenziale che si riportino in maniera chiara ed univoca i dati inerenti i titoli/attestati di istruzione conseguiti, dichiarando per ciascuno il tipo di titolo/attestazione, il luogo e la data relativa al conseguimento di quest'ultima, la denominazione della struttura scolastica/universitaria, dell'istituto o dell'ente/agenzia di formazione che lo ha rilasciato (vedi fig. 1. Modulo 2).

DICHIARA		
di aver conseguito le seguenti attestazioni / titoli di studio <i>Indicare in tabella il tipo d'attestazione (es. diploma, attestato di frequenza etc...) la data del conseguimento ed il nome della struttura erogante.</i>		
attestazione	luogo e data	struttura scolastica/universitaria o formativa

Ai sensi dell'art. 13 della Legge 196/2003 i dati forniti saranno trattati in forma cartacea o informatica, ai soli fini del procedimento per i quali sono richiesti.

Fig. 1. Modulo 2

Modulo 3 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.) sottoscritta dallo stesso richiedente e/o dal datore di lavoro (o altro soggetto titolato ad attestare l'effettivo svolgimento dell'attività), attestante lo svolgimento di attività di lavoro, attività associativa, attività di volontariato ed ogni altra esperienza, attraverso la/e quale/i il richiedente ritiene di aver conseguito le competenze di cui chiede il riconoscimento.

Per attestare lo svolgimento della/e attività tramite la/e quale/i il richiedente ritiene di aver conseguito le competenze di cui chiede il riconoscimento, si prevede la compilazione di una duplice modulistica sottoscritta per le medesime attività rispettivamente dallo stesso richiedente e, qualora possibile, dal datore di lavoro (o altro soggetto titolato ad attestare l'effettivo svolgimento dell'attività).

Nel modulo 3 si dovrà riportare ciascuna attività in base alla tipologia (attività di lavoro, associativa/di volontariato, altre attività) nel box appositamente predisposto, identificato nel modulo dalle lettere A-B-C. Qualora si ritenesse funzionale alla messa in evidenza della competenza posseduta, possono essere inserite le descrizioni di più attività della stessa tipologia (es. diverse attività di lavoro), replicando il box specifico tante volte quante sono le esperienze da riportare.

Per ciascuna attività, si dovranno compilare i seguenti campi (vedi esempio sotto, fig. 2. Modulo 3).

- **Settore (codice/i ATECO 07):** laddove identificabile, è necessario indicare il/i codice/i del settore economico al quale può essere ricondotta l'attività, secondo la classificazione ATECO 2007 (<http://www.istat.it/it/archivio/17888>). Tale indicazione è più facilmente reperibile in riferimento alle attività lavorative piuttosto che per le attività di altra tipologia, quali associative/di volontariato o altre attività.
- **Ruolo ricoperto:** indicare la funzione o la posizione ricoperta all'interno dell'organizzazione in cui è stata svolta l'attività, con riferimento all'organigramma o a quanto definito dal contratto di lavoro/incarico, (ad esempio: addetto, responsabile, tecnico, collaboratore...).
- **Azienda (pubblica/privata) /ente:** indicare chiaramente la denominazione della struttura organizzativa pubblica o privata all'interno della quale è stata svolta l'attività.
- **Tipologia di rapporto di lavoro:** in tale campo, che è presente solo nel box per la descrizione delle attività lavorative, si richiede di indicare la tipologia di rapporto di lavoro nell'ambito del quale è stata svolta l'attività (es. tempo determinato, indeterminato, contratto a progetto, lavoro autonomo...).
- **Periodo (mm/aa – mm/aa):** è necessario indicare in modo chiaro la durata dell'attività riportando mese e anno di inizio e fine dell'attività. Come sopra richiamato, **le attività che si ritiene abbiano permesso di conseguire le competenze di cui si chiede il riconoscimento devono essere state realizzate entro i 5 anni solari anteriori alla data della richiesta.**
- **Attività svolte:** in questo campo è importante descrivere esattamente quali attività sono state realizzate, attraverso quali compiti e quali mansioni, in modo che si rendano evidenti le competenze (ovvero le capacità e le conoscenze) messe in campo per le quali si richiede

il riconoscimento (es. pulizia e potatura delle piante); **tali competenze, infatti, per essere riconoscibili ed eventualmente certificabili, devono essere riconducibili alle Aree di attività delle figure del RRFP.**

DICHIARA

➤ di aver svolto le seguenti attività

A) attività di lavoro

A.1	
Settore (codice/i ATECO 07)	<i>A 01.61 - Attività di supporto alla produzione vegetale N 81.30 - Cura e manutenzione del paesaggio</i>
Azienda (pubblica/privata)/ente	<i>Impresa XXX, situata in..... via..... n°</i>
Ruolo ricoperto	<i>Addetto al giardinaggio</i>
Tipologia di rapporto di lavoro	<i>Contratto a tempo determinato</i>
Periodo (mm/aaaa-mm/aaaa)	<i>Da marzo 2014 a settembre 2014</i>
Attività svolte	<i>Manutenzione ordinaria di giardini e aiuole; pulizia e potatura delle piante e falciatura periodica del prato con l'utilizzo di apposita strumentazione; concimazione e semina del terreno</i>

(ripetere per ogni esperienza di interesse, proseguendo con la numerazione identificativa)

Fig. 2. Modulo 3

A seguito della descrizione delle attività, a garanzia della corretta interpretazione dell'istanza in fase istruttoria da parte del Servizio regionale competente, è essenziale dichiarare nell'apposito spazio (vedi esempio fig. 3. Modulo 3) quali competenze si ritiene di aver acquisito nella realizzazione delle attività riportate, riconducendole alle specifiche Aree di attività comprese all'interno del RRFP.

DICHIARA ALTRESI'

- che nell'ambito delle attività sopra descritte ha conseguito competenze riconducibili a quelle previste all'interno del Repertorio regionale delle figure professionali ed in particolare alle seguenti Aree di Attività (denominazione e codice identificativo)

ADA 99 Lavorazioni del terreno nelle aree a verde
ADA 140 Concimazione
ADA 142 Potatura e sfalci

Fig. 3. Modulo 3

COME CONSULTARE IL RRFP

Il RRFP, rappresenta lo strumento di autorientamento al quale si rimanda in particolare per la compilazione della parte dell'istanza relativa alla descrizione delle competenze. In esso le competenze sono descritte come mix di Conoscenze e Capacità che sono necessarie per la realizzazione di una prestazione (definita "performance") e sono organizzate in figure professionali, raggruppate per settori economico/produttivi.

Ciascuna figura professionale presente nel RRFP viene descritta attraverso una serie di Aree di attività (Ada) e Unità di competenza (UC) ciascuna delle quali identificata da un titolo e da una descrizione della relativa performance; a ciascuna Ada è associata una Unità di competenza, ovvero l'insieme delle Conoscenze e Capacità necessarie a svolgere la performance in maniera adeguata.

Il RRFP è consultabile al link <http://www.sardegna lavoro.it/formazione/repertorio>.

L'applicazione permette di ricercare l'elenco delle Figure Professionali, delle Aree di Attività e dei Settori, attraverso la selezione del criterio di ricerca che si ritiene più consono alle proprie esigenze.

Ricerca schede Figure Professionali nel Repertorio Regionale delle
Figure Professionali ?

Figura Professionale

137

-

addetto alla realizzazione e manutenzione dei giardini

Settore

Ambito attività

Livello di complessità

Area di attività

Lavorazioni del terreno nelle aree a verde

Indici di conversione

Sistema di classificazione

Ricerca figure (*)

CERCA

Fig.4. Interfaccia di ricerca SIL _Figure professionali / Aree di attività

Area di Attività

Codice AdA

140

Denominazione AdA

Concimazione

Descrizione della performance

Effettuare la concimazione stagionale del giardino e delle essenze vegetali in esso presenti scegliendo e utilizzando l'ampia gamma di prodotti disponibili sul mercato

Osservabilità

Per quanto concerne i criteri per la riflessione in merito alle tipologie di prova applicabili, si rileva che la prestazione può essere realizzata in condizioni controllate dal punto di vista spaziale e tecnologico, e non implica un contatto diretto con interlocutori esterni: essa dunque risponde bene al criterio di osservabilità. Vi è però da tenere conto di un potenziale vincolo temporale, dovuto alla natura stagionale della performance.

Tipologia della performance

Per quanto riguarda la tipologia di performance, nella UC prevale una dimensione di processo: la valutazione si basa infatti sull'analisi della più o meno accurata aderenza alle procedure previste per la concimazione. La prova ideale è la simulazione, che permette di verificare i passaggi intermedi della performance.

Visibilità

Per quanto concerne infine il terzo criterio (visibilità), la prestazione risulta parzialmente visibile: sarà necessario dunque prevedere un breve colloquio integrativo per verificare con il candidato i criteri per individuare il momento migliore per un intervento di concimazione.

Tipologia di prova preferibile

Simulazione

Tipologia di prova integrativa

-

Tipologia di prova adatta

Unità di competenza

Codice unità di competenza

144

Capacità

1. Pianificare la concimazione di un giardino, un'aiuola, un'area verde, di vasi su un terrazzo
2. Scegliere i prodotti più adatti in relazione al tipo di piante presenti
3. Scegliere il momento migliore per un intervento di concimazione sulle piante in coltivazione
4. Utilizzare i prodotti nelle dosi e modalità corrette, evitando fenomeni di sovradosaggio o danni per errori di somministrazione

Conoscenze

1. Esigenze nutritive di base delle piante per prevenire o superare i fenomeni di carenze nutritive
2. Principali tipologie di concimi e fertilizzanti per effettuare una concimazione appropriata alle esigenze delle piante
3. Dinamiche di crescita delle essenze vegetali per programmare gli interventi con concimazione e fertilizzazione
4. Modalità di impiego dei principali prodotti fertilizzanti per migliorare lo sviluppo delle piante in coltivazione

Fig.5. Interfaccia di ricerca SIL _descrizione singola Area di attività

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

LUCA GALASSI